

VERDE URBANO TRA GESTIONE, SICUREZZA, VINCOLI E QUALITÀ DELLA VITA

MARTEDÌ 03/10/2023

SALA DEI BARONI, MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI

Organizzato da



Publici Giardini
Associazione Italiana Direttori e
Tecnici Pubblici Giardini



CONFAPI
NAPOLI



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



Ministero della Giustizia



Con la partecipazione di



Con il patrocinio di



La partecipazione dei professionisti iscritti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Napoli comporterà l'attribuzione di 0.5 crediti Formativi Professionali. Per gli iscritti all'Ordine degli Architetti Pianificatori e Paesaggisti e Conservatori i crediti attribuiti saranno 1 per ogni ora di convegno.

Il progetto del verde: una visione sistemica e integrata

Luca Boursier
agronomo e paesaggista
libero professionista
luca.boursier@gmail.com

Napoli, 3 Ottobre 2023

VERDE URBANO TRA GESTIONE, SICUREZZA, VINCOLI E QUALITÀ DELLA VITA

Parte 1
Visione sistemica e integrata

visione sistemica e integrata



*1 Approfondimenti per una maggiore conoscenza delle problematiche del verde urbano, pubblico e privato, Il Verde Editoriale, Milano 18 maggio 2020

- La progettazione e gestione del verde in ambito urbano e periurbano richiedono di essere affrontate con **una visione sistemica e integrata***¹ con l'obiettivo di ricostruire gli equilibri ecosistemici e salvaguardare la biodiversità con un approccio orientato alla natura, ecc.
- I grandi parchi, le aree gioco e gli spazi verdi di prossimità, le aree scolastiche e sanitarie, la rete agricola periurbana, gli spazi privati e di uso collettivo, sono diverse forme di verde che concorrono al benessere psicofisico delle persone e formano un sistema complesso.
- Il progetto di nuove aree a verde, si colloca quindi in un contesto da «decifrare», comprendere e interpretare e non può prescindere dalla valutazione delle aree disponibili nel contesto, dalle loro connessioni, dalla disponibilità di spazi di aggregazione, dalla normativa vigente ... insomma si tratta di un tassello che si inserisce in un quadro generale con un livello di complessità elevato.

visione sistemica e integrata



- Gli strumenti di conoscenza risultano quindi essenziali per poter sviluppare un'analisi approfondita del contesto, delle esigenze della popolazione e orientare adeguatamente il progetto di sistemazione di nuove aree
- Il censimento del verde, con i vari livelli di approfondimento, rappresenta, una conoscenza imprescindibile per poter pianificare in futuro degli spazi verdi in città
- Occorre però una *vision*, che riesca a recepire le istanze del presente e proiettarle in un futuro in evoluzione, un approccio che determini visioni ampie e lungimiranti
- La pianificazione del verde deve avere un raggio territoriale a scala vasta, con una visione temporale a lungo termine per consentire una gestione ecosistemica e differenziata, **capace di preservare e valorizzare l'esistente e guidare la creazione di nuovi spazi aperti, vitali e resilienti ... serve una vision**

Spazi verdi diffusi



- Le infrastrutture verdi e blu possono essere pensate a diverse scale – edificio-quartiere-città, e prevedere più elementi (tetti verdi, bacini temporaneamente inondabili e di bioritenzione, piazze della pioggia, sistemi infiltranti, giardini, parchi, aree boscate, ecc.) che lavorano in connessione fra di loro e con altre infrastrutture verdi e blu.
- Il verde deve essere socialmente equo, evitando distribuzioni inique che avvantaggino, per quantità e qualità, alcuni quartieri a discapito delle periferie
- **Ecco perché è necessario un approccio sistemico e integrato del progetto**

VERDE URBANO TRA GESTIONE, SICUREZZA, VINCOLI E QUALITÀ DELLA VITA

Parte 2

Il miglioramento dell'esistente

I costi di gestione del verde



- Gli scenari resi evidenti dai cambiamenti climatici impongono alle città di dotarsi di spazi verdi diffusi, facilmente accessibili a tutti e possibilmente connessi tra loro mediante percorsi di mobilità “dolce”, ricchi di biodiversità, stabili, poco energivori e che non richiedano eccessivo consumo di risorse, in primis di acqua potabile
- Ogni città ha specifiche problematiche, legate al budget disponibile, alla storia di gestione, alle aspettative della popolazione, ecc. che rendono complessa la gestione del patrimonio verde
- Queste considerazioni pongono al centro della questione **il patrimonio esistente e le sue possibili trasformazioni/miglioramenti di medio-lungo periodo**, più che le nuove aree progettate

La gestione del suolo e le frequenze di intervento



- Il patrimonio verde esistente non è costituito solo da alberi, ma anche da arbusti e estese superfici a prato che ne incrementano i costi di gestione
- Usi temporanei
- Usi collettivi
- **Azioni volte alla razionalizzazione, ripensamento, ricalibrazione delle risorse per la gestione delle aree a verdi esistenti**
- Rivalutazione dei cronoprogrammi di intervento e degli standard qualitativi
- Sperimentazione in città come momento di crescita per i cittadini e convergenza su un unico obiettivo comune

La conoscenza

Progettazione multidisciplinare e manutenzione consapevoli richiedono una conoscenza approfondita della struttura complessiva del verde urbano e periurbano, della loro multifunzionalità e del potenziale ecosistemico.

La pianificazione del verde deve avere un raggio territoriale a scala vasta, con una visione temporale a lungo termine per consentire una gestione ecosistemica e differenziata, **capace di preservare e valorizzare l'esistente e guidare la creazione di nuovi spazi aperti, vitali e resilienti ... serve una vision**

Le aiuole di dimensioni eccessivamente piccole, costose da mantenere, vanno razionalizzate, evitando ad esempio la presenza di prato da gestire. Vanno invece moltiplicati e ampliati gli spazi realmente fruibili, così come oasi anche piccole di maggiore naturalità non finalizzate alla fruizione umana.



La fruizione, una questione culturale



Le aiuole di dimensioni eccessivamente piccole, costose da mantenere, vanno razionalizzate, evitando ad esempio la presenza di prato da gestire. Vanno invece moltiplicati e ampliati gli spazi realmente fruibili, così come oasi anche piccole di maggiore naturalità non finalizzate alla fruizione umana.

Nella consapevolezza che il verde storico è un bene culturale, una straordinaria eredità, un grande valore per tutta la società, la sua fruizione deve essere improntata al rispetto, alla tutela e alla valorizzazione.

VERDE URBANO TRA GESTIONE, SICUREZZA, VINCOLI E QUALITÀ DELLA VITA

Parte 3
Approccio paesaggistico

L'approccio paesaggistico



- Il paesaggio è il territorio, così come è percepito dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni
- Nella consapevolezza che il verde portatore di valore storico, monumentale o paesaggistico costituisce una straordinaria eredità, un grande valore per tutta la società, la sua fruizione deve essere improntata al rispetto, alla tutela e alla valorizzazione

L'approccio paesaggistico



- La descrizione dell'ambito di paesaggio (unico modo per «leggere» il paesaggio) ... l'individuazione degli elementi caratterizzanti o identitari di quell'ambito (parliamo sia della componente costruita che degli elementi vegetali o naturali)
- la definizione delle intenzioni di progetto nel contesto considerato (dove, come e perché) definendo le azioni di progetto (livelli di vegetazione, scelta varietale, copertura del suolo, sistemi di irrigazione)
- Il piano di gestione Sono sinteticamente, le possibili fasi

L'approccio paesaggistico

- Il progetto del verde, non può essere la semplice somma di componenti vegetali, magari concepiti separatamente, senza una visione d'insieme e slegati dal contesto?
- I nuovi progetti ... con i «nuovi criteri» e le aree esistenti?
- **Fondamentale fissare frequenze di intervento e standard attesi da parte della Pubblica Amministrazione per permettere ai progettisti di allinearsi alla situazione locale**

